



AVVISO

Ordine

1. Bacheca: annunci lavoro
2. Fondazione Ordine Farmacisti Provincia di Napoli: dona il Tuo 5X1000

Notizie in Rilievo

Scienza e Salute

3. “L’ERNIA INGUINALE può guarire da sola”, Vero o Falso?
4. I casi di CANCRO nei Giovani ADULTI (under-50) sono aumentati dell’80% in 30 anni



5. PERVERSIONI SESSUALI, fino a che punto il gioco erotico è lecito?

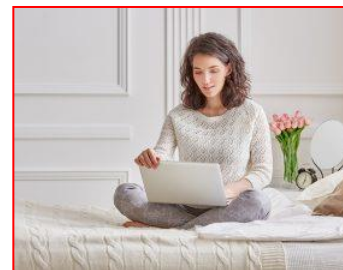


Proverbio di oggi.....

'O cane mòzzeca ò stracciato. Il cane morde lo straccione.

“L’ERNIA INGUINALE può guarire da sola”, Vero o Falso?

Alcuni credono che l’ernia inguinale possa guarire da sola fino a scomparire, senza intervento chirurgico.



L’ernia inguinale non guarisce e non si risolve spontaneamente, ma tende anzi a ingrandirsi, a diventare più dolorosa e a volte a complicarsi con il passare del tempo – spiega l’esperto.

Generalmente l’ernia richiede l’intervento **chirurgico** finalizzato a riparare la parete addominale per risolvere i sintomi e prevenire le complicanze.

Queste ultime coinvolgono generalmente l’intestino e possono essere rappresentate da:

1. **ostruzione o incarcerazione**: una parte dell’intestino viene “incarcerata” nel canale inguinale causando sintomi di ostruzione (*dolore addominale, nausea, vomito*) oltre al rigonfiamento spesso doloroso dell’inguine
2. **strangolamento**: una parte dell’intestino viene “strangolata” dall’ernia e non riceve più l’apporto di sangue dai vasi. In questo caso è necessario ricorrere a un intervento d’urgenza, entro poche ore, per evitare la morte (necrosi) dei tessuti.

A seconda delle caratteristiche dell’ernia e del paziente stesso, il chirurgo sceglie quale tipo di intervento effettuare, cioè se usare la tecnica chirurgica tradizionale che prevede un’incisione nella sede dell’ernia (*detta via anteriore*) oppure la **tecnica laparoscopica**, che prevede l’accesso alla cavità addominale mediante piccoli fori.

Dopo l’intervento, solitamente viene consigliato al paziente di evitare sforzi fisici per alcune settimane, ma le abituali attività quotidiane possono essere riprese molto rapidamente.”

(Salute, Humanitas)

SCIENZA E SALUTE

I casi di CANCRO nei Giovani ADULTI (under-50) sono aumentati dell'80% in 30 anni

Anche se il cancro è più frequente in età avanzata, crescono rapidamente le diagnosi tra i giovani adulti. Spesso per colpa dello stile di vita.

Il numero di persone di età inferiore ai 50 anni che riceve una diagnosi di cancro è cresciuto di quasi l'80% in trent'anni, passando dagli 1,82 milioni di casi del 1990 ai 3,26 milioni nel 2019. A lanciare l'allarme sull'aumento di casi di cancro tra i giovani adulti è uno studio pubblicato sulla rivista scientifica [BMJ Oncology](#), che purtroppo scalfisce la convinzione che il cancro sia soltanto una malattia dell'età avanzata.



TROPPI DECESSI.

In base all'analisi, **la prima ad affrontare la questione dal punto di vista globale, nello stesso periodo le morti per cancro in questo gruppo di età sarebbero cresciute del 27%**. Nel 2019 più di un milione di under 50 sono deceduti a causa di un tumore. La ricerca si basa sui dati raccolti sulle nuove diagnosi di cancro, le morti, le conseguenze sulla salute e i fattori di rischio in 204 Paesi; sono stati presi in considerazione 29 tipi di tumori.

I PIÙ DIFFUSI.

Il **tumore al seno** è responsabile del maggior numero di casi e decessi associati, con percentuali del 13,7% e del 3,5% ogni 100.000 persone rispettivamente.

Le forme di cancro che sono aumentate più velocemente nei trent'anni considerati (1990-2019) sono

- ❖ i tumori della trachea e della prostata (+2,28% e +2,23% di casi all'anno rispettivamente).

Sono invece **calati** del 2,88% all'anno i casi di

- ❖ tumore al fegato in questa fascia di popolazione.

Dopo il cancro al seno, i tumori più letali sono risultati quelli alla *trachea, ai polmoni, allo stomaco e all'intestino*. L'aumento più rapido di morti è stato osservato nelle persone colpite da tumore al rene o alle ovaie.

LA GEOGRAFIA DELLE DIAGNOSI.

La crescita dei casi di cancro negli under 50 si osserva soprattutto in Nord America, Oceania ed Europa occidentale, ma sono interessati anche i Paesi a medio e basso reddito, dove l'impatto maggiore in termini di cattive conseguenze croniche per la salute e di decessi si osserva sulla popolazione femminile.

Secondo gli scienziati i numeri globali di casi di cancro e di morti associate prima dei 50 anni sono destinati a crescere di un ulteriore 31% (diagnosi) e del 21% (decessi) entro il 2030. I più a rischio sono le persone nel decennio dei 40.

COME SI SPIEGA QUESTO BALZO? Tra le cause potrebbero esserci fattori di origine genetica, anche se i motivi determinanti sono da ricercare in uno stile di vita poco salubre: sulla maggior parte dei casi di tumore in questa fascia di età pesano

- ❖ **abitudini alimentari scorrette, con un elevato consumo di carne rossa e sale e quello troppo basso di vegetali,**
- ❖ **l'abuso di alcolici e tabacco, l'eccessiva sedentarietà, peso e colesterolo in eccesso.**

Non è chiaro in che misura abbiano influito nell'aumento dei casi fattori come l'esposizione in tenera età a inquinanti ambientali e anche la maggiore disponibilità di esami che consentono diagnosi precoci.

Conoscere le possibili cause di cancro anzitempo indica comunque già la strada da seguire per la prevenzione.

(Salute, Focus)

SCIENZA E SALUTE

PERVERSIONI SESSUALI, fino a che punto il gioco erotico è lecito?

Lo psichiatra Massimo Biondi ci accompagna nel mondo delle "parafilie". La sfera sessuale oggi è libera dai tabù del passato e la scienza la osserva catalogandone le caratteristiche e dando un aiuto per evidenziare i casi che sfociano nell'abuso

Liberato nella sostanza e nella forma. Affrancato dal giudizio e dal senso di colpa. Riconosciuto, nelle sue molte sfaccettature, come componente naturale e salutare dell'amore. **Di cosa stiamo parlando?**

Del sesso trasgressivo. Una evoluzione prodigiosa, almeno per quanto riguarda le culture occidentali che, nell'arco di lunghi decenni, hanno sciolto le catene dei tabù e dei preconcetti, elevando l'eros ad espressione naturale di uomini e donne, accettata e benvenuta, sorretta e talvolta perfino incentivata per l'enorme potenziale aggregante che può avere nel rapporto fra gli esseri umani.

E se il progresso culturale della società è riuscito a rivalutare e dare piena dignità a questo specifico spazio dell'amore, la psichiatria ha fatto altrettanti passi avanti nel catalogare le sue innumerevoli forme espressive, comprese quelle che sfociano nella "stravaganza".

Non chiamatele "perversioni"

Così, ciò che fino a qualche anno fa veniva identificato come "*perversione*" e spesso considerato una aberrazione, oggi viene classificato sotto il nome più scientifico di "*parafilia*".

Parliamo dell'**universo delle fantasie sessuali**, dei comportamenti più eccentrici e spericolati scelti nell'ambito di una coppia o anche di più persone che decidono di mettere in pratica azioni specifiche, al fine di raggiungere l'eccitazione e poi il piacere.

Approcci all'eros in buona parte ormai pienamente accettati, considerati innocui e praticabili senza controindicazioni. **Ma fino a che punto le fantasie sessuali sono lecite?**

Quelli che potremmo chiamare "giochi degli adulti" e che possono andare dal *sadismo*, al *masochismo*, dal *voyerismo* al *bondage*, dallo *scambio di coppie* al *travestimento* e al *feticismo*, hanno perso la connotazione di atteggiamenti devianti e vengono valutati come comuni e normali, per nulla scandalosi o esecrabili.

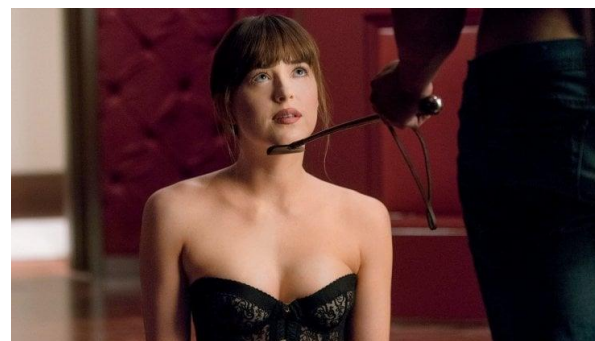
Liberi tutti, ma in tre casi la legge non farà sconti

Un mondo privato, segreto e parallelo alla quotidianità di molti individui. Una sfera legittimata come si è detto, ma non priva di indispensabili limiti e confini. Già, perché il lunghissimo elenco di perversioni (chiamiamole ancora così per praticità) che accendono le voglie carnali, comprende purtroppo anche quelle "preferenze" che di ammissibile non hanno proprio niente, tanto da essere infatti bollate, e fortunatamente perseguite, come reati.

"Pedofilia, sesso con gli animali e necrofilia sono classificate come pratiche contro la legge. - spiega il dottor Massimo Biondi, ordinario di Psichiatria, nonché autore del libro *Amore, Sesso e Poesia*.

Una scelta assolutamente corretta e sacrosanta a livello di codice penale, perché basata sul fatto che questo genere di inclinazioni, manca dell'elemento chiave: la "**consensualità**".

Qualunque trasgressione è oggi divenuta plausibile laddove messa in atto con l'approvazione di tutti i protagonisti. Qui invece sono coinvolti soggetti che subiscono qualcosa che non hanno scelto, dunque si tratta di mera violenza. Bambini, animali e persone decedute, non hanno ovviamente modo per approvare o disapprovare quanto sta avvenendo. Ecco quindi che l'azione diventa un sopruso e un reato".



Trasgredire non è più un peccato: lo dice la medicina

Assodato questo punto cruciale, torniamo alle parafilie "accreditate" e alla genesi della loro, diciamo così, liberalizzazione.

Un tempo etichettate come devianze, oggi sono dunque osservate come comportamenti inoffensivi, ben accolti dal pensiero comune e anche dalla stessa psichiatria che ha avuto un ruolo determinante nella derubricazione di molte presunte devianze. Spiega il dottor Biondi:

"Teniamo presente che nei secoli passati, **cultura corrente e religione avevano un forte peso nei comportamenti umani**. Intorno alla sfera erotica ruotava poi tantissimo il concetto di "**peccato**", un'idea oggi quasi del tutto archiviata, parlando sempre di culture dell'Occidente, visto che in molti Paesi e in base ad alcune fedi, le regole di condotta sono ancora molto rigide e restrittive".

Da noi, come ricorda l'esperto, la psichiatria ha fatto un salto di qualità con la pubblicazione nel 1886 del primo manuale dedicato a tutte le perversioni sessuali.

"Con l'opera "*Psychopathia Sexualis*", Richard Freiherr Von Krafft-Ebing offre uno studio completo e dettagliato sulle parafilie, inserendo fra queste, ma solo in una prima edizione, anche l'omosessualità maschile.

In successive revisioni del testo - fu lo stesso Krafft-Ebing a sostenere la perfetta sanità mentale degli omosessuali e a derubricare dall'elenco delle perversioni questo tipo di inclinazione.

Non che la cosa si sia risolta lì. Pensiamo che ancora fino al 1980 l'omosessualità era diagnosticata e ritenuta una malattia. E si cercava di curarla.

Poi L'OMS e il DSM III nel 1980 decisero di cancellarla dalla lista delle patologie. E a quel punto ci fu la svolta definitiva".

Il manuale che diventa catalogo delle parafilie più diffuse

Il **Dsm5** fa fede ancora oggi, l'ultima edizione è del 2013 ed è il *Manuale diagnostico e statistico dei disturbi mentali* dell'American Psychiatric Association a cui fanno riferimento tutti gli studiosi per la diagnosi e la classificazione dei disturbi mentali.

Vi si trova anche un lunghissimo elenco di **perversioni sessuali vecchie e nuove**.

Il dottor Biondi ne cita a riprova che si tratta di tendenze ammesse e osservate senza preoccupazione da parte della psichiatria, soltanto alcune, le più diffuse:

- ❖ "I **rapporti anali, l'onanismo, vari feticismi (piedi, capelli, mani, seno, scarpe, mutandine e altri oggetti), atti sadici con dolore o umiliazioni**.
- ❖ Azioni masochistiche, legare o farsi legare, frustare o farsi frustare, osservare un altro che si accoppia con il proprio compagno o compagna, *frotteurismo, voyeurismo, rapporti sessuali a tre o plurimi, martoriarsi, vestirsi con abiti e scarpe dell'altro sesso*.

La gamma di parafilie - è davvero infinita e per chi agisce in questi ambiti, non costituisce fonte di sofferenza psichica. In sede di analisi di un paziente, a volte queste sue tendenze non saltano neppure fuori nel discorso con il terapeuta".

Se si è consenzienti è tutto ammissibile

Si rafforza dunque il principio in base al quale, se la **perversione o parafilia** che dir si voglia, non procura sofferenza o non è agita ai danni di qualcuno, bensì vissuta in totale armonia con gli altri protagonisti, viene meno in automatico la necessità del giudizio o della classificazione all'interno di qualche schema al quale guardare con sospetto o apprensione.

Quello che invece il medico avrà sicuramente interesse a fare è indagare il vissuto di un paziente nel caso vi siano racconti di disagio o di sofferenza. Il dottor Biondi ci spiega che non esiste la possibilità di intercettare l'eventuale predisposizione a comportamenti parafilici con la semplice conoscenza anche approfondita della storia di una persona.

Ma lo psichiatra incaricato potrebbe comunque individuare nel passato del soggetto, o anche ascoltando la narrazione dei suoi sogni, elementi che potrebbero poi rivelarsi basilari nelle sue preferenze erotiche abituali.

I traumi infantili e quel desiderio di ritrovare gli oggetti dei ricordi

"Le esperienze infantili possono influenzare - chiarisce il dottor Biondi -

Da bambini potrebbe essere stato "fissato" nella mente l'oggetto di desiderio ed eccitamento e il soddisfacimento sessuale adulto può essere poi affiancato a quel ricordo.

Come se l'eccitazione sessuale, nella sua manifestazione, venisse guidata sempre su un determinato binario. Secondo alcuni psicoanalisti, il comportamento perverso sarebbe un tentativo di difendersi da quel trauma, che può riguardare anche l'identità.

Rileggere oggi brani e capitoli della letteratura psicoanalitica anche solo di 40 anni fa, riguardo all'omosessualità, il genere, il travestitismo, i feticismi fa sentire un mondo lontano, ricco di intuizioni, congetture talora molto astratte valide all'interno di una cornice teorica i cui cardini sembrano oggi quasi abbandonati o talmente rivisitati da rendere gli scritti di un tempo, anche Freud, obsoleti".

A **Freud** però, lo stesso Biondi, così come buona parte del mondo degli esperti in campo psichiatrico, riconosce il primato di aver stabilito come la sessualità, alla ricerca del piacere, sia polimorfa.

Il padre della psicanalisi citava per esempio il piacere del bambino nel trattenere le feci:

❖ *nasceva in quel momento il concetto di "erotismo anale".*

Amore e odio vanno spesso a braccetto

"Alla primissima infanzia sono riconducibili molte manifestazioni dell'erotismo. –

Pensiamo ad es. al **godimento del contatto con il capezzolo che forse è l'esempio più eclatante.**

L'adulto conserva nel proprio inconscio migliaia di informazioni.

Sono presenti dentro di lui cose bianche e cose nere, piacere e rabbia, amore e odio, paura anche. Freud parlava di "impasto istintuale".

Amore (costruttività) e **aggressività (distruttività)** li ritroviamo spesso insieme, nella vita, nei romanzi, nei film perché sono due spinte che viaggiano fianco a fianco, indissolubili;

nel rapporto maturo, adulto, l'amore (*la costruttività*) governa, ma l'aggressività (*distruttività*) compare, un po' per gioco: è al servizio del piacere e della vita, ma è tenuta sotto controllo.

Tornando ancora all'infanzia possiamo dire che nel rapporto sessuale, specialmente in presenza di perversioni, si verifica una "riedizione di elementi antichi".

Che sto facendo in quel momento? Sto provando a costruire su quegli elementi e a crearne di nuovi.

Non sto soltanto replicando, sto migliorando".

A questo punto, visto che i gusti erotici di ciascuno di noi hanno radici così remote e profonde, viene da chiedersi se il soggetto che è portato a condurre il gioco sempre su quel certo binario, sarà mai in grado di vivere la sessualità in modo alternativo, o addirittura opposto a quello perseguito per tanto tempo.

"È difficile che questo possa accadere - risponde il dottor Biondi –

Oggi si riconosce e accetta che esistano fantasie diverse da quelle un tempo considerate normali (e giuste), vale a dire con un sesso pressoché soltanto genitale, penetrativo o ricettivo e perlopiù finalizzato al concepimento.

Vanno tutte bene queste nuove preferenze, se alla persona piacciono e non danno disagio. In questo caso si parla di azioni ego sintoniche.

Quando non è così, si parla invece di ego distonia e uno o più attori, non sono contenti ma accettano passivamente per non rischiare la rottura. Direi che la fascia di confine tra normalità e patologia - nella nostra cultura attuale - sta nella differenza tra farlo per gioco, oppure per obbligo.

Non va bene quando il comportamento diventa insistente, persistente, pervasivo, costrittivo, ripetitivo, compulsivo e non controllabile dalla persona.

E soprattutto, quando viola l'altro. Lì c'è qualcosa di irrisolto e profondo. E potrebbe trasformarsi da impulso a violenza verso l'altro. Diversi comportamenti delittuosi sono inquadrabili proprio così".

Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli LA BACHECA



ORDINE: BACHECA CERCO LAVORO

Per segnalare disponibilità di lavoro in Farmacia e/o Parafarmacia basta inviare messaggio whatsapp

Farmacia - Luogo	Tipologia lavoro	Contatto	Data Pubblicazione Annuncio
Piano di Sorrento	FT/PT	info@farmaciairolla.com	5 Settembre
Napoli Centro Storico	FT/PT	392 947 1908	5 Settembre
Napoli Fuorigrotta	FT/PT	348 303 5535	5 Settembre
Napoli - Posillipo	FT/PT	338 767 7373	5 Settembre
Volla	FT/PT	335 132 7702	5 Settembre
Napoli	FT/PT	335 132 7702	5 Settembre
Capri	FT/PT	info@farmaciaquisisanacapri.it	5 Settembre
Napoli Vomero	FT/PT	direzione@farmaciacannone.net	30 Agosto
Napoli Scampia	FT/PT	335 839 3178	30 Agosto
Somma Vesuviana	FT/PT	3931068364	30 Agosto
Napoli	FT/PT	339 647 9876	30 Agosto
Napoli Secondigliano	FT/PT	333 781 1080	30 Agosto

Destinazione del **5 X 1000** alla FONDAZIONE dell'Ordine dei Farmacisti della Provincia di NAPOLI

Anche per l'anno **2023** sarà possibile destinare una quota pari al **5 per mille** dell'Irpef alla Fondazione dell'Ordine dei Farmacisti della provincia di Napoli, **per valorizzare la professione del farmacista e per sostenerne tutte le attività di carattere sociale promosse dall'Ordine.**

*Devolvi il 5 x 1000 nel 730 o CUD alla Nostra Fondazione inserendo il C.F. **09571771212** sotto lo spazio indicato dalla freccia:*

A Te non costa nulla.

DESTINA IL TUO 5X1000 ALLA FONDAZIONE ORDINE DEI FARMACISTI DELLA PROVINCIA DI NAPOLI



COME DEVOLVERE:

1. Compila il Modulo **730**, il **CUD** o il **modello Unico**
2. Firma nel riquadro:
Sostegno del Volontariato e delle altre Organizzazioni **NON** lucrative di Utilità Sociale, delle Associazioni di Promozione Sociale e delle Associazioni e Fondazioni riconosciute che operano nei Settori di cui all'art. 10, C. 1, lett. A, del D.L.GS. N. 460 del 1997

3. Indica il Codice Fiscale: 09571771212

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF (in caso di scelta FIRMARE in UNO degli spazi sottostanti)

	<p>SOSTEGNO DEL VOLONTARIATO E DELLE ALTRE ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE DI UTILITA' SOCIALE, DELLE ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE E DELLE ASSOCIAZIONI E FONDAZIONI RICONOSCIUTE CHE OPERANO NEI SETTORI DI CUI ALL'ART. 10, C. 1, LETT A), DEL D.L.GS. N. 460 DEL 1997</p> <p>FIRMA <u>SANTAGADA VINCENZO</u> Codice fiscale del beneficiario (eventuale) <u>09571771212</u></p>	<p>FINANZIAMENTO DELLA RICERCA SCIENTIFICA E DELLA UNIVERSITA'</p> <p>FIRMA _____ Codice fiscale del beneficiario (eventuale) _____</p>
	<p>FINANZIAMENTO DELLA RICERCA SANITARIA</p> <p>FIRMA _____ Codice fiscale del beneficiario (eventuale) _____</p>	<p>FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITA' DI TUTELA, PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI (SOGETTI DI CUI ALL'ART. 2, COMMA 2, DEL D.P.C.M. 28 LUGLIO 2016)</p> <p>FIRMA _____ Codice fiscale del beneficiario (eventuale) _____</p>
<p>SOSTEGNO DELLE ATTIVITA' SOCIALI SVOLTE DAL COMUNE DI RESIDENZA</p> <p>FIRMA _____</p>	<p>SOSTEGNO ALLE ASSOCIAZIONI SPORTIVE DILETTANTISTICHE RICONOSCIUTE AI FINI SPORTIVI DAL CONI A NORMA DI LEGGE CHE SVOLGONO UNA RILEVANTE ATTIVITA' DI INTERESSE SOCIALE</p> <p>FIRMA _____ Codice fiscale del beneficiario (eventuale) _____</p>	
<p>SOSTEGNO DEGLI ENTI GESTORI DELLE AREE PROTETTE</p> <p>FIRMA _____ Codice fiscale del beneficiario (eventuale) _____</p>		

AVVERTENZE Per esprimere la scelta a favore di una delle finalità destinarie della quota del cinque per mille dell'IRPEF, il contribuente deve apporre la propria firma nel riquadro corrispondente. Il contribuente ha inoltre la facoltà di indicare anche il codice fiscale di un soggetto beneficiario. La scelta deve essere fatta esclusivamente per una sola delle finalità beneficiarie.

Sabato 23 e Domenica 24 SETTEMBRE in Piazza Plebiscito sarà allestito il VILLAGGIO della SALUTE

Due giornate sulla prevenzione e il benessere con la possibilità di ricevere informazioni, consultare specialisti ed effettuare screening gratuiti. Partecipa anche tu!

L'Ordine sarà presente con il **Gazebo** e il suo **Camper** offrendo prestazioni sulla **Farmacia dei Servizi**



con il patrocinio di



SECONDA EDIZIONE

SALUTE PER TUTTI

Giornate Napoletane della salute, prevenzione e benessere

Screening gratuiti

23-24 SETTEMBRE

dalle 10:00 alle 18:00

Piazza del Plebiscito

